

TAR: PEZZOPANE, "CHIAVAROLI, INACCETTABILE CHIEDERE CHIUSURA L'AQUILA"

9 Agosto 2014



L'AQUILA - La senatrice democratica, Stefania Pezzopane, si esprime sulla soppressione delle sedi distaccate dei Tar delle regioni Emilia Romagna, Lazio e, in particolare, Abruzzo, definendo "inaccettabili" le dichiarazioni della senatrice Federica Chiavaroli (Ncd) sulla soppressione della sede Tar dell'Aquila.

"Ritengo che l'ipotesi di sopprimere il Tar dell'Aquila sia grave e tendenziosa - dichiara - Proprio da una rappresentante dell'intero Abruzzo rischia di partire una guerra campanile. Non sono certo favorevole alla soppressione del Tar di Pescara e anzi ho dato in ogni sede la disponibilità ad impegnarmi per salvaguardarla, tenendomi in contatto con diversi interlocutori istituzionali e sociali".

LA NOTA COMPLETA

Le dichiarazioni della senatrice Chiavaroli sulla soppressione della sede Tar a L'Aquila sono davvero sorprendenti e inaccettabili perché rischiano di provocare inutili e anacronistiche guerre di campanile.

"Proprio mentre stiamo elaborando un disegno di legge sulla ricostruzione dell'Aquila e dei comuni del cratere, che dovrebbe vedere uniti tutti i parlamentari abruzzesi, a sostegno del capoluogo e dei territori colpiti dal sisma, la senatrice Chiavaroli propone un'iniziativa che presuppone l'affossamento degli uffici principali, quelli che normalmente in tutte le altre regioni hanno sede nel capoluogo".

Così proprio da una rappresentante dell'intero Abruzzo rischia di partire una guerra di campanile.

Non sono certo favorevole alla soppressione del Tar di Pescara e anzi ho dato in ogni sede la disponibilità ad impegnarmi per salvaguardarla, tenendomi in contatto con diversi interlocutori istituzionali e sociali. Anche grazie all'azione congiunta di parlamentari e della Regione, si è ottenuta una proroga fino al 2015, ma devo assolutamente esprimere il mio dissenso verso le tesi di chi propone o usa argomentazioni stantie per avvalorare la chiusura della sede aquilana a vantaggio di quella di Pescara.

Ritengo che l'ipotesi di sopprimere il Tar dell'Aquila sia grave e tendenziosa.

Ho sempre lavorato per salvaguardare tutti i presidi abruzzesi. Sono stata anche prima firmataria dell'emendamento approvato in Senato per la salvaguardia dei tribunali cosiddetti minori, nell'interesse delle collettività abruzzese.

Trovo disdicevole che altri colleghi piuttosto che fare gioco di squadra per tutelare i presidi della regione, lavorino per spogliare L'Aquila, come fanno anche i deputati pentastellati che alla Camera hanno presentato una proposta di legge per indebolire il Tar dell'Aquila.

La ricostruzione del capoluogo si fa anche rafforzando la vocazione istituzionale, non certo diminuendone la portata”.